

MI Settembre Musica TO

MOTI

TORINO

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO ORE 20

**Puccini, Puccini,
che cosa vuoi da me?**

PUCCINI, LA MUSICA, IL MONDO

19/09/2024

UN PROGETTO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



REALIZZATO DA



FAI IL PRIMO PASSO PER DARE NUOVA VITA A QUESTO OPUSCOLO.

Non disperderlo nell'ambiente e differenzialo correttamente nell'apposito contenitore della Carta.



MITO SettembreMusica
protegge l'ambiente utilizzando
carta certificata Ecolabel EU
(licenza n. SE/011/007)



Puccini, Puccini, che cosa vuoi da me?

di **Giuseppe Montesano**

Orchestra I Pomeriggi Musicali

Toni Servillo voce recitante

Maria Tomassi soprano

Max Jota tenore

Gianna Fratta direttrice

Di **Giacomo Puccini** (1858-1924) si eseguiranno:

E lucevan le stelle da *Tosca*

Che gelida manina – Sì, mi chiamano Mimì da *La bohème*

Vissi d'arte da *Tosca*

Tu, tu, piccolo iddio da *Madama Butterfly*

Sola, perduta, abbandonata da *Manon Lescaut*

Coro a bocca chiusa da *Madama Butterfly*

In collaborazione con

Fondazione I Pomeriggi Musicali

*Un sentito ringraziamento a Gabriella Toso Ferrero
per la sua generosità a supporto del Festival*

ART BONUS: SIAMO TUTTI MECENATI!



Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il **65% di bonus fiscale sull'importo donato!** L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

Dona tramite bonifico e sostieni MITO SettembreMusica!

Per informazioni visita www.fpct.it/artbonus oppure chiama il num. **011 01124723**

WWW.MITOSETTREBREMUSICA.IT



#MITO2024 #SOLOAMITO

In scena c'è un dandy intelligente e raffinato, che non ama la musica di Puccini. Per lui l'autore di *Bohème* e *Madama Butterfly* è il tipico inventore di una *muzak* volgare perché troppo facile, una roba cucita a misura di chi si sdilinquisce per gorgheggi caramellosi e cuoricini strappalacrime, e allora, si dice il dandy, e allora *abbasso Puccini!* Forse nella sua raffinatezza un tantino fanatica c'è una goccia dello snobismo che trova ridicolo negli altri? E che lo rende fanatico per qualsiasi cosa sia *moderna, avanti, più avanti, di più?* O forse l'età gli ha cancellato il cuore che balza in gola e le lacrime innamorate? No, non è così, perché ora nella sua vita è entrata una giovane donna, e l'amore si è acceso ancora una volta! Solo che lei, accidenti, lei ama la musica di Puccini: che bizzarria! Sì, è vero che, come a lui, le piace la poesia più disperata di Paul Celan, l'arte ultra-contemporanea, la musica più dissonante dei dodecafonici e persino la non-musica di Cage e dei suoi nipotini, ma pure le canzoni di Dylan: be', più alcuni rapper *poets* e certi tizi che fanno computer music e a volte canzonette smart, boh. E allora perché lei, *proprio lei, se ne esce con Puccini è un grande?* No, le ha detto lui, non capisco, non capisco! Al che la giovane donna lo ha guardato, ha sorriso in maniera enigmatica, e gli ha sussurrato *ti regalo un piccolo concerto di arie del Maestro, devi solo ascoltare, ascoltare e nient'altro.* E stasera, contro voglia, e per non contraddirla, lui è in teatro, per ascoltare. E in mezzo all'orchestra parla tra sé e sé, e compaiono le voci di Mimì, di Rodolfo, di Tosca, lunari, romantiche, erotiche, e lui ironizza, e ascolta, e un po' si irrita un po' commenta, e ascolta, e commenta, e l'ironia resiste ma comincia a incrinarsi, e la diffidenza combatte ma stancamente, finché, tra *divertissement*, brividi e commozione, a una a una le difese cedono, e l'uomo riesce infine a capire: no, non a capire e basta! Ora riesce a *sentire*, e sente che la musica di Puccini è stata scritta per qualcosa che c'è in lui e lo aspettava, e con quella musica vede in profondità la giovane donna che ama e che lo ama, e finalmente sa perché uno stesso amore li travolge e li incanta. Lei è viva nelle contraddizioni, lei è più fragile e più forte perché sa che le contraddizioni sono fertili metamorfosi, lei è aperta a tutta la vita perché non ha bisogno di idoli assoluti: e sa che bellezza e passione soffiano dove vogliono. E gli ha fatto un vero regalo, sì, gli ha regalato una piccola odissea personale, un *nostos*, un viaggio che lo riporta a casa più fragile e più forte, un viaggio che gli ridà un'energia segreta che era dentro di lui ma che lui non aveva saputo accettare: gli ha regalato la fertile metamorfosi delle contraddizioni.

Giuseppe Montesano

Laureato in Lettere, **Giuseppe Montesano** insegna filosofia al liceo, e oltre a scrivere romanzi è anche studioso e traduttore di letteratura francese. Sin dal suo esordio nel 1996 con *A capofitto*, è emersa la sua vena satirica. A questo hanno fatto seguito *Nel corpo di Napoli* (Premio Napoli, 1999), *Di questa vita menzognera* (Premio Viareggio, 2003), *Magic people* (2005), *Il ribelle in guanti rosa: Charles Baudelaire* (2007), *Lettori selvaggi. Dai misteriosi artisti della Preistoria a Saffo a Beethoven a Borges la vita vera è altrove* (2016, Premio Viareggio per la saggistica 2017), *Come diventare vivi* (2017), *Baudelaire è vivo. "I fiori del male" tradotti e raccontati* (2021) e *Tre modi per non morire. Baudelaire, Dante, i Greci* (2023). Collabora inoltre con diverse testate giornalistiche, tra cui «Il Mattino».

27 novembre 1945, ore 17.30: al Teatro Nuovo di Milano debutta l'**Orchestra I Pomeriggi Musicali**. Nell'immediato dopoguerra, l'impresario teatrale Remigio Paone e il critico musicale Ferdinando Ballo lanciano la nuova formazione con un progetto di straordinaria attualità: dare alla città un'orchestra da camera con un solido repertorio classico e una specifica vocazione alla contemporaneità.

Il successo è immediato e l'Orchestra contribuisce notevolmente alla divulgazione popolare in Italia della musica dei grandi del Novecento censurati durante la dittatura fascista. I Pomeriggi Musicali avviano, inoltre, una tenace attività di commissione musicale.

Oggi I Pomeriggi Musicali contano su un vastissimo repertorio che include i capolavori del Barocco, del Classicismo e del primo Romanticismo insieme alla gran parte della musica moderna e contemporanea. Compositori come Honegger, Hindemith, Pizzetti, Dallapiccola, Petrassi e Penderecki hanno diretto la loro musica sul podio de I Pomeriggi Musicali, che diventano trampolino di lancio verso la celebrità di tanti giovani artisti. Tra i direttori stabili dell'Orchestra ricordiamo Sanzogno (il primo), Gelmetti, Taverna e Mága, per arrivare a Gatti, Ceccato e Manacorda. In alcuni casi, la direzione musicale è stata affiancata da una direzione artistica; in questa veste dal 2013 troviamo Maurizio Salerno. Dal 2020 James Feddeck e Alessandro Cadario sono rispettivamente direttore principale e direttore ospite principale. I Pomeriggi Musicali svolgono la loro attività principalmente a Milano e nelle città lombarde, mentre in autunno contribuiscono alle stagioni liriche dei Teatri di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Pavia (all'interno del cartellone di OperaLombardia). Invitata nelle principali stagioni sinfoniche italiane, l'Orchestra è ospite anche delle maggiori sale da concerto europee. Le è stato assegnato il Premio Abbiati 2020 per il concerto di riapertura (15 giugno 2020) dopo il primo lockdown.

I Pomeriggi Musicali sono una Fondazione costituita da Regione Lombardia, Comune di Milano, Provincia di Milano ed enti privati, riconosciuta dallo Stato come istituzione concertistico orchestrale e dalla Regione Lombardia come ente primario di produzione musicale. La sua sede è lo storico Teatro Dal Verme, sito nel cuore di Milano.

Toni Servillo (Afragola, 1959) fonda nel 1977 il Teatro Studio di Caserta. Nel 1987, dopo aver collaborato con il gruppo Falso Movimento, è tra i fondatori di Teatri Uniti, con cui porta in scena nel mondo, da attore e regista, vari testi di autori classici e contemporanei, tra cui *Rasoi* (1991) di Enzo Moscato, *Zingari* (1993) di Raffaele Viviani, *Il misantropo* (1995) e *Tartufo* (2000) di Molière, *Sabato, domenica e lunedì* (2002) e *Le voci di dentro* (2013) di Eduardo De Filippo, *Trilogia della villeggiatura* di Goldoni (2007), *Elvira* (2016) dalle lezioni del 1940 di Louis Jouvet, *Tre modi per non morire* (2023) di Giuseppe Montesano.

Nel teatro musicale ha portato in scena opere di Martín y Soler, Mozart, Cimarosa, Musorgskij, Richard Strauss, Beethoven, Rossini, Battistelli, Berlioz, Vacchi, Puccini.

Lavora al cinema con registi quali Mario Martone, Paolo Sorrentino, Antonio Capuano, Elisabetta Sgarbi, Fabrizio Bentivoglio, Andrea Molaioli, Matteo Garrone, Nicole Garcia, Stefano Incerti, Claudio Cupellini, Daniele Ciprì, Marco Bellocchio, Theo Angelopoulos, Roberto Andò, Francesco Amato, Donato Carrisi, Leonardo Di Costanzo, Paolo Genovese, Gabriele Salvatores, Stefano Sollima, Marco D'Amore, ottenendo diversi riconoscimenti per le sue interpretazioni, tra i quali quattro David di Donatello e due European Film Academy Awards, nel 2008 per *Gomorra* e *Il divo*, nel 2013 per *La grande bellezza*, vincitore nel 2014 come migliore film straniero ai Golden Globe, ai BAFTA e agli Oscar.

Maria Tomassi si è diplomata al Conservatorio di L'Aquila e perfezionata all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma con Renata Scotto.

Ha vinto numerosi concorsi internazionali in Italia e all'estero: Concorso Internazionale Luciano Neroni, Concorso Lirico Internazionale Umberto Giordano, Altamura/Caruso International Voice Competition (New York), Concorso Internazionale di Canto Lirico Yang Soo Hwa (Seul), Concorso Internazionale Giorgio Merighi – Ovazione dei Sette Continenti (Kiev). Nel 2006 vince il Concorso Internazionale Toti dal Monte e debutta nel ruolo di Alice nel *Falstaff* di Verdi al Teatro Comunale di Treviso; seguono numerosi i ruoli principali in opere come *Così fan tutte*,

Le nozze di Figaro, La traviata, La bohème, Manon Lescaut, Tosca, Suor Angelica, Attila, Il trovatore, Aida, Macbeth, Carmen, Norma, Cavalleria rusticana, Madama Butterfly.

La sua formazione le permette di affrontare con facilità vari repertori dal classico al contemporaneo, liederistica e musica da camera. Si è esibita in festival internazionali come Ravenna Festival, K Festival all'Auditorium Parco della Musica di Roma, Palazzetto Bru Zane di Venezia, Felix Mendelssohn Music Day di Cracovia. Ha tenuto concerti di gala e recital alla Tonhalle Maag di Zurigo, al Musikverein di Vienna, al Mozarteum di Salisburgo, al Cemal Reşit Rey Konser Salonu di Istanbul, al Metropolitan Club di New York, al Northeastern Illinois University Auditorium a Chicago. Ha inoltre cantato alla presenza di Benedetto XVI in diretta mondiale Rai dalla Basilica di San Paolo di Roma.

Il tenore **Max Jota** ha ricevuto il Judita Award per la sua performance nel ruolo di Gabriele Adorno nel *Simon Boccanegra* di Verdi al Summer Festival di Spalato ed è stato riconosciuto dalla rivista inglese «Opera Britannia» tra i migliori interpreti maschili a livello mondiale del 2014 per il suo debutto nel ruolo del titolo in *Les contes d'Hoffmann* di Offenbach al Teatro Verdi di Pisa.

Ha perfezionato i suoi studi musicali presso il Toscano LTL Opera Studio, all'Accademia d'Arte Lirica di Osimo, alla Scuola dell'Opera Italiana del Teatro Comunale di Bologna e all'Università Federale dello Stato di Paraíba in Brasile.

Tra i vari riconoscimenti ricevuti, sono degni di nota il Primo Premio al Concorso Internazionale Voce Lirica di Castrocaro, il Premio Miglior Interprete di Riccardo Zandonai al Concorso di Riva del Garda, il Premio Miglior Interprete di Antônio Carlos Gomes al Concorso Internazionale Maria Callas di San Paolo in Brasile.

Il suo repertorio comprende *Les contes d'Hoffmann, Manon Lescaut, Turandot, Tosca, Madama Butterfly, La bohème, La rondine, Cavalleria rusticana, Carmen, La Gioconda, Un ballo in maschera, Simon Boccanegra, Macbeth, I Lombardi alla prima crociata, Nabucco, La traviata, Rigoletto, Messa da Requiem* di Verdi, *Edipo Re, Don Giovanni* di Gazzaniga e *Lucia di Lammermoor*.

Diplomata in pianoforte, composizione, musica corale, direzione di coro e direzione d'orchestra, **Gianna Fratta** si è parallelamente laureata in giurisprudenza. Nel corso della sua carriera ha diretto in molti prestigiosi teatri, tra cui Teatro Coliseo di Buenos Aires, Seul Arts Center, Opera di Hong Kong, Smetana Hall di Praga, Teatro Municipale

di San Paolo del Brasile, Teatro dell'Opera di Macao. Tra le orchestre internazionali con cui ha collaborato figurano i Berliner Symphoniker, l'Orchestre National de l'Île-de-France, la Royal Academy di Londra, l'Orchestra Sinfonica delle Baleari, la Moravian Philharmonic di Olomouc e molte altre. L'attività direttoriale in Italia conta collaborazioni con le principali orchestre come l'OSN Rai, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra Sinfonica di Milano, la Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli, l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e quella del Verdi di Trieste e molte altre, al fianco di artisti come Martha Argerich, Gidon Kremer, Sergej Krylov, Avi Avital, Raina Kabaivanska, David Garrett, Daniele Abbado. Nell'ultimo anno è stata l'unica, tra tutti i direttori italiani, a inaugurare due enti lirici: la Fondazione Arena di Verona con *Il flauto magico* di Mozart e il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste con *Manon Lescaut*.

È titolare della cattedra di elementi di composizione al Conservatorio di Foggia e tiene regolarmente masterclass in molte istituzioni nel mondo: Università Bocconi di Milano, Università di Montevideo, Notre Dame University a Beirut, Sungshin University di Seul, Conservatorio Statale di Eskişehir. Ha pubblicato dischi e dvd per Sony, Brilliant Classics, Arcana, Amadeus, Classica HD, Velut Luna, Bongiovanni.

È Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici internazionali come pianista e direttrice d'orchestra e protagonista di vari documentari che raccontano la sua vita.

GALLERIE D'ITALIA
TORINO

ANTONIO BIASIUCCI ARCA

27/06/2024 - 06/01/2025

Gallerie d'Italia - Torino

Piazza San Carlo, 156

con il Patrocinio di



Corpo ligneo 2021 © Antonio Biasiucci

GALLERIEDITALIA.COM

INTESA  SANPAOLO



Cul tura.

NOODLES®

Arte, Patrimonio,
Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.



www.compagniadisanpaolo.it



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Energie per la cultura



Essere sostenibili non è solo lavorare ogni giorno per la transizione ecologica dei nostri territori, è anche creare valore per le nostre comunità attraverso le passioni che ci mettono in movimento.

Per questo, come Gruppo Iren, sosteniamo Fondazioni, Teatri e iniziative culturali dall'impronta green, per dare forma al domani ogni giorno.



PARTNER

INTESA  SANPAOLO

CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT

SPONSOR

iren

PIRELLI

FFM

Fondazione
Fiera
Milano

SPONSOR TECNICI

Xori Group


Sant'Anna

SUPPORTER

coop

Novacoop

MEDIA PARTNER

Rai Cultura

Rai 5

Rai Radio 3

LA STAMPA

TRENO UFFICIALE

FRECCIAROSSA